

Et poi che lo suore sarà sumerso
 et lo suo popul posto in abbandono
 sarà (s)piegado alhor con parlar terso

Voluntas tua.

Ma quella a lui non li dirà perdono,
 mentre che quel con tradimenti han tolto
 non daran et in terra haran tal dono

Sicut in celo.

Non è nisun del suo peccato s(c)iolto,
 ce quel che è mal robato non se rende,
 como nel ciel il suo camin è tolto

et in terra

Ma post porano, spiero, sue facende,
 percoteransi il pecto in gran dolore
 quei che manzar credean ne'nostre tende

panem nostrum.

Dispartiransi poi con gran rumore
 non aspetando alcun il suo fratello,
 Et piu che lhor haran un tal ranchore

quotidianum;

Che per dispeto con il suo coltello
 se occiduran et quei che rimarano
 non cercaran de dir: Il tuo piatello

Da nobis (h)odie.

Et sarà, spiero, im manco de un mezo ano
 tanta destrucion che alcun di loro
 in zenochion con voce umil dirano:

Dimite nobis.

Non è si bee veder de anzoli un choro
 qual sarà quello de'presoni presi;
 farangli poi pagar nel nostro foro

Debita nostra.